

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 29 GENNAIO 2008, N. 96**

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE ROBERTO GIANNOTTI

Consiglieri Segretari Michele Altomeni e Guido Castelli

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Alle ore 10,10, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 70** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Approvazione variante al Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del bacino interregionale dei fiumi Marecchia e Conca (PAI) – Integrazione aree in dissesto a rischio elevato e molto elevato: località Mercato in Comune di Casteldelci (PU), località Ugrigno in Comune di Sant’Agata Feltria (PU), località Boscara in Comune di Maiolo (PU)”**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 70**, comunica che è stato presentato ed acquisito agli atti **un ordine del giorno** relativo all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Ortenzi, Ricci, Altomeni, Lippi, Capponi e Comi, e dopo aver dato la parola al consigliere Lippi per l'illustrazione **lo pone in votazione. Il Consiglio approva all’unanimità l’ordine del giorno**, nel testo che segue:

“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che:

- i piani di bacino per l'assetto idrogeologico contengono l'individuazione delle aree a differente livello di pericolosità e rischio idraulico, a rischio frana, disciplinano gli usi del suolo consentiti nelle aree a rischio frana e idraulico ed individuano gli interventi per la riduzione dei rischi ;
- gli obiettivi di tali piani sono quelli di dettare le priorità e di ridurre il rischio per il territorio interessato, con particolare riferimento a quello antropizzato;
- dalla analisi storica degli eventi risulta sempre che si è operato esclusivamente in situazioni di emergenza (sismica, idrogeologica, incendi ecc...) per poi investire somme consistenti per riparare i danni, provocati dagli stessi eventi calamitosi;

CONSIDERATO che le condizioni climatologiche sono mutate e ciò ha comportato la inefficienza dei classici modelli di previsione fino ad oggi adottati;

PRESO ATTO che le normative europee, nazionali e regionali sono volte a sostenere programmi, azioni e strumenti eco- compatibili;

Tutto ciò' premesso:

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad avviare un sistema di monitoraggio delle risorse investite e di quelle programmate per la prevenzione e per l'emergenza, al fine, sia di definire il rapporto costi/benefici interno a tali diversi investimenti, sia il risultato della comparazione fra essi;
2. ad investire risorse per la ricerca e per il monitoraggio continuo con strumentazioni ad alta tecnologia che possano rilevare dati significativi H24 e trasmettere gli stessi ad una centrale di elaborazione in modo da costruire modelli aggiornati ed efficaci di previsione;
3. a prendere atto che in questo modo si ridurrebbero gli effetti e la pericolosità di tali eventi calamitosi;
4. a verificare se le tecniche utilizzate per la regimazione delle acque delle aste fluviali siano adeguate alle finalità che si vogliono raggiungere, descritte nel presente atto;

5. a favorire la realizzazione di bacini di accumulo acque piovane, che svolgano la funzione di laminazione delle acque a lento rilascio per evitare la dispersione del patrimonio idrico e favorire così la reintegrazione nelle falde acquifere, sia in aree urbane che extra-urbane;
6. a revisionare la pianificazione urbanistica ai fini di quanto previsto nei precedenti punti 4 e 5;
7. a potenziare, nei limiti derivanti dall'ordinamento in materia di risorse umane, le strutture regionali ed interregionali competenti allo svolgimento delle azioni di pianificazione, gestione e monitoraggio del territorio;
8. ad intervenire affinché il governo centrale stanzi ulteriori risorse per l'attuazione di tale sistema di prevenzione”.

IL PRESIDENTE DI TURNO

Roberto Giannotti

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Michele Altomeni

Guido Castelli